



CENTRO METEOROLOGICO – U.O. AGROBIOMETEOROLOGIA, Teolo (PD) - Tel.: 049 9998140/45

E-mail: [cmt.agromet@arpa.veneto.it](mailto:cmt.agromet@arpa.veneto.it) Internet: [www.arpa.veneto.it/agrometeo.htm](http://www.arpa.veneto.it/agrometeo.htm)

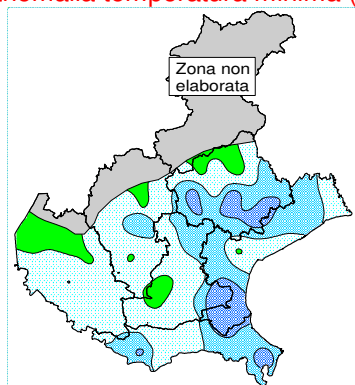
**Redazione** : F.Balsemin, G.Cacciatori, F.Checchetto, A.Chiaudani, I.Delillo, M.Padoan, U.Surian; **Responsabile dell'U.O.**: G.Tridello.  
**Con il contributo**: Regione Veneto Assessorato Agricoltura. **In collaborazione** - Servizio Fitosanitario Reg.le, ARPAV U.O. Meteorologia

## FEBBRAIO 2005

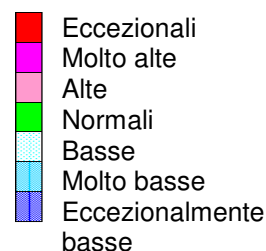
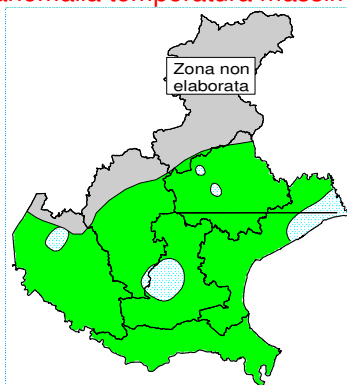
Il mese di febbraio è stato caratterizzato dalla persistenza delle basse temperature. Un flusso freddo di origine artica ha dominato la situazione meteorologica di tutto il mese. Le precipitazioni in pianura sono state scarse e prevalentemente a carattere nevoso in quasi tutta la pianura ad eccezione della parte sud-orientale. In montagna, in particolare nella fascia prealpina, i quantitativi di precipitazione sono stati più abbondanti. Le nebbie sono apparse raramente.

**TEMPERATURE:** nel mese considerato, la media delle minime è stata inferiore alla norma, specialmente nella parte orientale della regione, mentre la media delle massime è stata generalmente nella norma.

anomalia temperatura minima (\*)

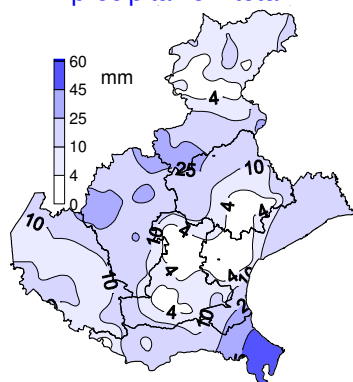


anomalia temperatura massima

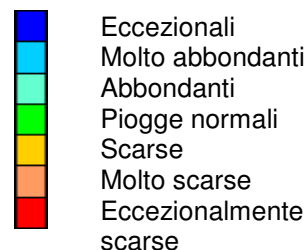
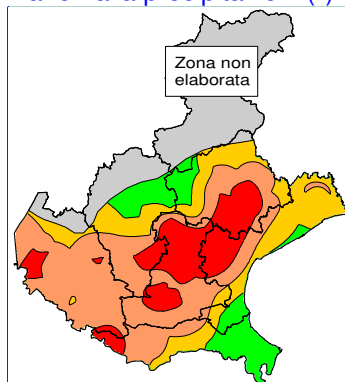


**PRECIPITAZIONI:** i quantitativi totali di precipitazione caduti nel mese di febbraio hanno raggiunto i 60 mm nella parte sud-orientale della regione. Essi sono stati scarsi nella pianura centrale e nelle Dolomiti centro-settentrionali; altrove i quantitativi complessivi di precipitazione sono oscillati tra 10 e 45 mm. Le piogge sono state ovunque al di sotto della norma, in particolare nella pianura centrale e sud-occidentale.

precipitazioni totali



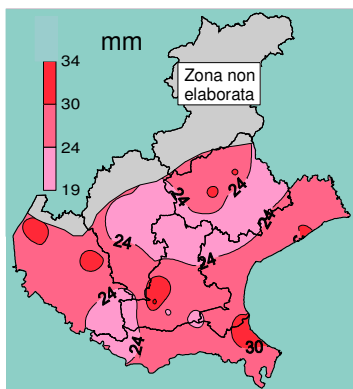
anomalia precipitazioni (\*)



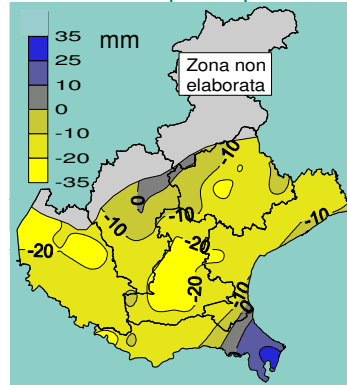
**EVAPOTRASPIRAZIONE POTENZIALE E BILANCIO IDROCLIMATICO:** la quantità totale di acqua evapotraspirata nel mese di febbraio è stata compresa tra 19 e 34 mm; nella pianura settentrionale si sono rilevati i valori più bassi, in quella meridionale i valori più alti. Il Bilancio idroclimatico è risultato positivo nel rodigino orientale, dove si sono raggiunti i 35 mm, mentre nella rimanente parte della pianura si è rilevato un

deficit idrico che è oscillato tra 10 e 35 mm; il valore più elevato è stato osservato nella pianura centrale e in quella occidentale.

evapotraspirazione potenziale



bilancio idroclimatico (\*\*):  
precipitazioni meno evapotraspirazione potenziale



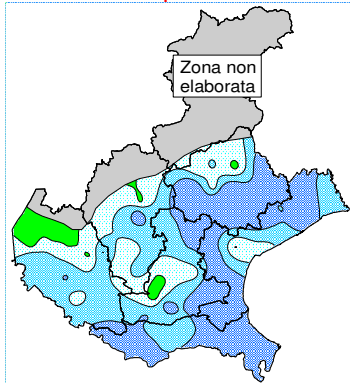
## SITUAZIONE METEOROLOGICA DECADELE

### 1° DECADE

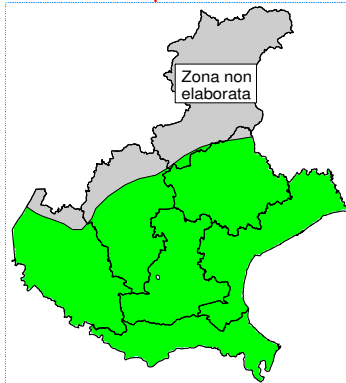
In questa decade, come nella precedente, si sono registrate temperature basse a causa del passaggio di una serie di impulsi di aria fredda di origine artica, che non hanno determinato variazioni significative del tempo ma hanno prodotto della nuvolosità irregolare con delle sporadiche e deboli nevicate in pianura e in montagna. Sul finire della decade, l'espansione verso est dell'anticiclone delle Azzorre è stato accompagnato da un temporaneo rialzo termico, in particolare nei valori massimi, senza però determinare un cambiamento significativo del tempo.

**TEMPERATURE:** la media delle temperature minime nella prima decade di febbraio è stata generalmente al di sotto della norma; gli scarti di essa dai valori normali, sia in pianura che in montagna, sono oscillati tra 3 e 6 °C. La media dei valori massimi, invece, è stata nella norma in pianura, mentre in montagna essa è stata inferiore alla norma anche di 7 °C.

anomalia temperatura minima



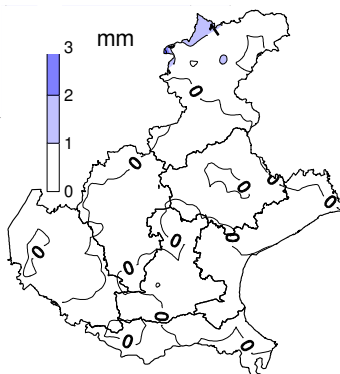
anomalia temperatura massima



- Eccezionali
- Molto alte
- Alte
- Normali
- Basse
- Molto basse
- Eccezionalmente basse

**PRECIPITAZIONI:** nella prima decade di febbraio le piogge sono state assenti non essendo transitate perturbazioni importanti.

precipitazioni totali

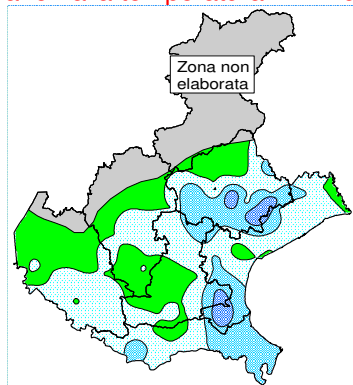


## 2° DECADE

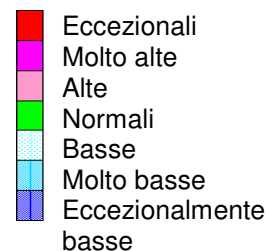
Nella seconda decade di febbraio la persistenza di un campo di alta pressione, presente su gran parte dell'Europa, ha garantito tempo buono per quasi tutto il periodo. Le correnti fredde settentrionali hanno dominato anche la situazione meteorologica di questa decade facendo registrare temperature minime molto basse.

**TEMPERATURE:** la media decadale delle temperature minime in pianura e in montagna è stata inferiore alla norma di 2 – 5 °C, mentre la media decadale delle massime è stata generalmente nella norma.

anomalia temperatura minima

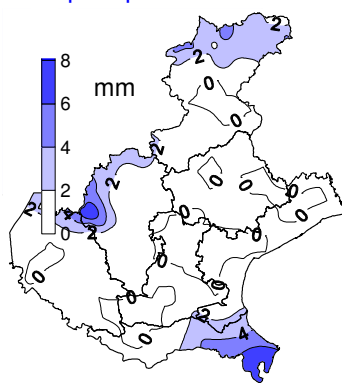


anomalia temperatura massima



**PRECIPITAZIONI:** in questa decade si sono verificate delle deboli precipitazioni che, nelle aree interne delle pianura, hanno assunto anche carattere nevoso. I valori più elevati, pari a 8 mm, si sono raggiunti nella pianura sud-orientale, nelle prealpi orientali e nelle Dolomiti settentrionali.

precipitazioni totali

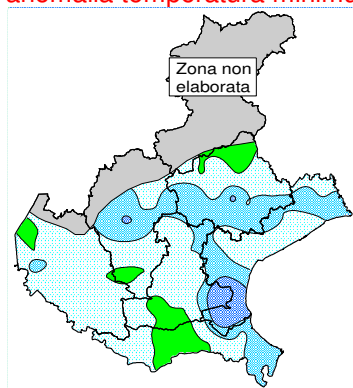


## 3° DECADE

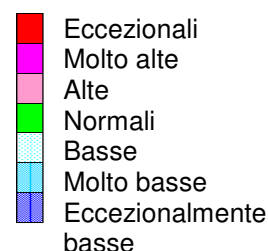
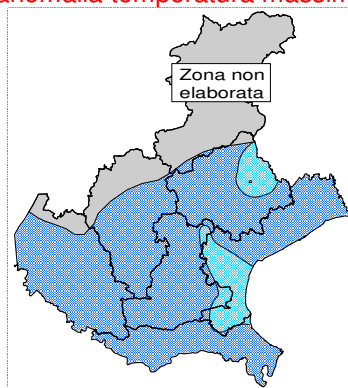
Le correnti fredde settentrionali hanno dominato la situazione meteorologica anche dell'ultima decade di febbraio, ma in questo caso esse sono state associate a precipitazioni significative generalmente a carattere nevoso.

**TEMPERATURE:** la media decadale delle temperature, sia minime che massime, sono state ovunque al di sotto della media; gli scarti dalla norma sono stati più importanti per le temperature massime piuttosto che per le minime: 3 – 6 °C in pianura e 4 – 9 °C in montagna.

anomalia temperatura minima

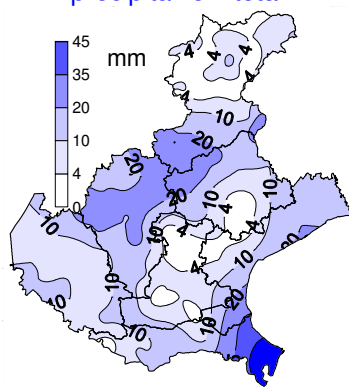


anomalia temperatura massima



**PRECIPITAZIONI:** la regione è stata interessata da una circolazione ciclonica a carattere freddo. Il tempo è risultato variabilmente nuvoloso e freddo con presenza di precipitazioni non molto intense ma frequenti. La cumulata di esse nei 10 giorni considerati ha superato i 40 nella pianura sud-orientale e nella fascia prealpina. I quantitativi nella pianura centrale sono stati inferiori e pari a pochi millimetri.

precipitazioni totali



**Note:**

(\*)

Il calcolo delle anomalie delle temperature e delle piogge è riferito al trentennio storico di riferimento 1961-1990.

**TEMPERATURA**

Temperatura eccezionalmente elevata/bassa: probabilità inferiore al 5%

Temperatura molto elevata/bassa: probabilità compresa tra il 5 e il 10%

Temperatura elevata/bassa: probabilità compresa tra il 10 e il 20%

Temperatura normale: temperatura che si verifica almeno 1 volta ogni 5 anni, se non più frequentemente

**PRECIPITAZIONI**

Piogge eccezionalmente scarse/abbondanti: tempo di ritorno superiore a 20 anni

Piogge molto scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 10 e 20 anni

Piogge scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 5 e 10 anni

Normale: pioggia che si verifica almeno 1 anno su 5, se non più frequentemente

(\*\*)

Il calcolo del bilancio idro-climatico è basato sulla equazione di calcolo della Evapotraspirazione potenziale di Penman-Montheith. R.G. Allen, L.S. Pereira, D. Reas & M. Smith (1998) Crop evapotraspiration - Guidelines for computing crop water requirements - FAO Irrigation and drainage paper no. 56.

**COMMENTO AGROMETEOROLOGICO**

Le basse temperature e la scarsa piovosità sono ben tollerate dalle colture ancora in fase di riposo vegetativo. L'inverno, tuttavia, è una stagione importante per le piante, in quanto la presenza di una fase di prolungato freddo garantisce il normale avvicinarsi dei cicli vegetativi. Anche per le viti, poi, il freddo invernale è fondamentale poiché favorisce sia la maturazione del legno che l'eliminazione dei parassiti.

settore viticolo

Nel mese di febbraio sono proseguite le potature e si è pensato anche all'impianto di nuovi vigneti. Il Servizio Fitosanitario Regionale ha consigliato di asportare dai vigneti i residui grossi di potatura, in particolare dove si sono riscontrati gravi attacchi di malattie del legno come Mal dell'esca ed Eutipa. Si è raccomandato di ammucchiare il legno tagliato lontano dai vigneti per evitare che le spore fungine contaminassero altre piante, di disinfettare i grossi tagli di potatura e di proteggerli con mastici contenenti anticrittogamico.

#### settore frutticolo

**DRUPACEE:** nel mese di febbraio il Servizio Fitosanitario Regionale ha raccomandato di eseguire i trattamenti "al bruno" sulle piante da frutto in particolare sulle Drupacee e di impiegare, su Ciliegio, Susino ed Albicocco prodotti a base di rame (poltiglia bordolese, ossicloruro, idrossido) per contenere e prevenire eventuali futuri attacchi di natura crittogamica per la fase di ingrossamento delle gemme.

Per il Pesco, si è consigliato di intervenire contro Bolla e Corineo. Questo intervento ha avuto come finalità l'estinzione delle forme svernanti dei due funghi, che si possono localizzare tra le perule delle gemme e nelle screpolature della corteccia.

**ACTINIDIA:** in questo mese, si sono seguite le potature negli impianti di Actinidia. Si è consigliato, pertanto, di disinfettare i grossi tagli con sali di rame per evitare l'insediamento di Carie sulle ferite.